



Home / Bambino / Istruzione

Scuola, strategie per gestire al meglio la classe

di **Sara De Giorgi** - 02.01.2024 - [Scrivici](#)



Fonte: Shutterstock



Come intervenire se in una classe ci sono difficoltà o comportamenti problematici? Abbiamo chiesto a Marco Maggi, consulente educativo e formatore del Metodo Gordon, di indicarci le strategie per gestire al meglio la classe

— • IN QUESTO ARTICOLO • —

«[La gestione della classe e degli alunni difficili](#)», il libro

[La scuola attuale è o non è un luogo educativo?](#)

[Alunni difficili: come intervenire per gestire i comportamenti problema?](#)

[Strategie fondamentali per educatori, insegnanti, genitori per gestire al meglio la classe](#)

Come gestire un gruppo di alunni difficili? Come tenere una classe? Quali strategie di intervento applicare se si verificano dei comportamenti problema?

Il libro [La gestione della classe e degli alunni difficili. Strategie e strumenti di intervento per gruppi e singoli in ambito scolastico](#)

([Franco Angeli](#) Editore) di Zbigniew Formella, Alessandro Ricci, [Marco Maggi](#) è uno strumento di riflessione e operativo, suddiviso in due parti:



la prima presenta la complessità e le sfide a cui gli insegnanti sono chiamati a rispondere a scuola, la seconda è costituita da un ricco manuale operativo, con tante attività, questionari, giochi dell'oca, carte, simulate e molto altro.

Abbiamo intervistato **Marco Maggi**, consulente educativo, formatore del *Metodo Gordon* per docenti, genitori e operatori socio-sanitari. Da circa 30 anni prevalentemente realizza attività formative di promozione nelle scuole di ogni ordine e grado. È coordinatore di progetti di prevenzione per alcuni comuni e agenzie educative, nonché autore di numerose pubblicazioni sui temi del disagio giovanile, del bullismo, dell'affettività e sessualità, del lutto e dell'educazione socio-affettiva.

LEGGI ANCHE:

Comportamenti aggressivi, ridurli con la mindfulness

«La gestione della classe e degli alunni difficili», il libro

«Lavoro da più di 30 anni nelle scuole e con gli alunni (140mila studenti contattati nei diversi progetti che ho seguito) e nel tempo è aumentata sempre di più la richiesta da parte dei docenti di un aiuto per gestire classi e alunni. Mi occupo dalla metà degli anni '90 di bullismo e mi sono reso conto che **i docenti non hanno strumenti e competenze per comprendere la complessità delle dinamiche di gruppo.**

Un tempo si rispettava l'insegnante per il ruolo che copriva e questo facilitava la disciplina e la gestione della classe. Negli ultimi decenni la loro figura è stata invece delegittimata, anzi in certe situazioni **sono aggrediti, non tutelati e difesi dalla violenza di alcuni studenti e genitori.** Insieme con i due colleghi Formella e Ricci si è deciso di redigere un manuale operativo intrecciato con la teoria per dare un aiuto concreto ai docenti e operatori socio-sanitari che lavorano nelle scuole.

È un volume con circa 150 attività, suddiviso in sei aree: gruppo, docenti, regole, conflitto/litigio, genitori e alunni difficili. In questa sezione il lettore troverà schede di lavoro, attività ludiche, questionari, griglie di osservazione, giochi dell'oca, carte, simulate e molto altro, suddivise per target (adulti-bambini-adolescenti).

Infine, a supporto del manuale, è stata inserita on-line una sezione denominata Percorsi filmici e serie Tv, dove per mezzo del linguaggio cinematografico, supportato da attività psico-pedagogiche, si potranno scoprire e analizzare gli argomenti trattati nella dimensione teorica. I film presi in rassegna sono *Freedom writers*, *Lezione di sogni*, *Ant bully*, *Una vita da formica*, *Croods*, *Arimo! I bambini parlano di legalità*, *Il pentolino di Antonino*, *Stelle sulla terra*, *Angry birds*, *A testa alta* e la serie TV *Il mio grande amico Dude*», spiega Maggi.



LEGGI ANCHE:

Bullismo, cos'è e come si affronta

La scuola attuale è o non è un luogo educativo?

«La scuola è da sempre un luogo educativo e formativo, ed ha un ruolo fondamentale per la crescita dei bambini e dei ragazzi. Il problema è che viviamo in una società complessa e quindi anche la scuola ne risente e ne viene influenzata.

La relazione educativa tra docenti e alunni è fondamentale sia per l'apprendimento e sia per la costruzione della personalità degli alunni e per la convivenza civile».

LEGGI ANCHE:

Quanto costa educare un figlio in Italia?

Alunni difficili: come intervenire per gestire i comportamenti problema?

«Il libro cerca di demonizzare la definizione del termine "alunni difficili", mettendo l'accento più sui comportamenti problema, per non etichettare gli studenti. Bisogna capire qual è il problema o il disagio del minore. Ha un problema di regolazione emotiva, disturba e non rispetta le regole? Ogni alunno ha una sua storia che s'interseca con i ruoli e le dinamiche e il percorso del gruppo classe.

È facile fare una "diagnosi" (iperattivo, dislessico, ect.), anzi negli ultimi anni vi è stato un crescente aumento di certificazioni. **Ciò che è difficile è invece mettere in atto strategie efficaci**, perché ci vuole del tempo per conoscere realmente gli alunni e costruire una relazione significativa con loro.

In più ogni alunno è inserito all'interno di una organizzazione e di un sistema complesso, e per questo **è fondamentale conoscere e analizzare tutti diversi fattori che interagiscono** come:

- lo stile d'insegnamento e le modalità relazionali ed emotive del docente,

- la costruzione e costituzione di un gruppo (alcune classi rischiano di essere solamente un aggregato di persone),

- il rispetto delle regole, la leadership,

- i meccanismi del capro espiatorio e del disimpegno morale,

- la gestione dei conflitti,

- la struttura scolastica,

- la coesione educativa tra docenti,

- la collaborazione con la famiglia,

- soprattutto le dinamiche all'interno delle chatapp».



LEGGI ANCHE:

Educazione bambini, i NO che aiutano a crescere

Strategie fondamentali per educatori, insegnanti, genitori per gestire al meglio la classe

Marco Maggi chiarisce che il manuale non è un ricettario e non esistono soluzioni semplici o "magiche". «Riprendendo il metodo *Freedom Writers* della Prof.ssa Erin Gruwell che ha sviluppato un percorso trasformativo per i suoi studenti, quest'ultima ha messo in evidenza tre parole-strategie: **coinvolgere, illuminare, dare potere**.

Inoltre la Gruwell presenta la sua "salsa segreta", il "condimento" che ha sperimentato con tantissimi docenti per sviluppare cambiamento negli studenti, che è il seguente:

1. credi nei tuoi studenti,
2. abbatti le zone di comfort,
3. crea un ambiente sicuro,
4. convalida le conoscenze precedenti,
5. motiva i tuoi studenti,
6. incoraggia la collaborazione,
7. insegna tolleranza,
8. promuovi diversità,
9. crea comunità,
10. costruisci ponti,
11. aspettati responsabilità,
12. celebra il successo.

Oltre a ciò credo che sia importante dedicare del tempo a formarsi seriamente, coinvolgendo tutti gli attori protagonisti della crescita dei minori. Non bisogna dimenticarci mai che **per educare un bambino occorre un villaggio**».

LEGGI ANCHE:

L'importanza di giocare da soli

Aggiornato il 31.12.2023

TAG: **bambini a scuola, tenere la classe, insegnanti**

— . TI POTREBBE INTERESSARE . —